

A photograph of a person from behind, wearing a dark jacket and carrying a large, light-colored canvas backpack with brown leather accents. The person is riding a bicycle, and the background is a bright, sunlit outdoor setting with trees. The image is framed by white geometric lines: a large circle on the left and a diagonal line from the top right to the bottom right.

 **HotellerieSuisse**
Stiftung Tschumi

**75 anni di
Fondazione Tschumi**

3 Editoriale

4 Scopo della Fondazione

5 Fatti e cifre

7 Informazioni sulla Fondazione Tschumi

Dall'idea alla Fondazione

I contributi per la promozione

Jacques Tschumi

La storia della Fondazione nel corso del tempo

12 Ritratti

Fabienne Häner

Fabienne Aurélie Niederbacher

Karin Zimmermann

Sarah Koeninger

20 Verso il futuro

22 Colofone

75 anni e non sentirli



La Fondazione Tschumi compie 75 anni: se fosse una persona, sarebbe già in pensione da alcuni anni e se la prenderebbe più comoda. Invece accade il contrario. La Fondazione non è minimamente stanca e il suo impegno e la sua dedizione sono più che mai necessari.

Da 75 anni la Fondazione Tschumi sostiene gli aspiranti professionisti del settore alberghiero a tutti i livelli. Un sostegno importante per il settore, e non solo per via della grave carenza di personale qualificato. Abbiamo bisogno di nuove leve interessate e motivate: sarebbe un peccato e uno spreco se questo intento fallisse solo per il mancato finanziamento della formazione. L'impegno della Fondazione è una benedizione non solo per le singole persone, ma per l'intero settore. Ad esempio, durante una visita uno studente mi ha raccontato che solo grazie alle borse di studio Tschumi ha potuto realizzare il suo sogno di studiare all'EHL. La Fondazione fa la differenza nel grande come nel piccolo.

In occasione del suo anniversario, auguro alla Fondazione e all'intero settore di consentire a tanti giovani talenti di accedere al ramo alberghiero ancora per molto tempo. In qualità di nuova presidente, mi preme riportare la Fondazione sotto i riflettori, dopo 75 anni di attività silente. È giunto il momento di parlare di tutte le cose buone, e anche di continuare a farle.

Brigitte Berger Kurzen
Presidente Fondazione Tschumi

Cosa fa esattamente la Fondazione Tschumi?

La Fondazione Tschumi (ufficialmente Fondazione Tschumifonds della Società Svizzera degli Albergatori) sostiene le nuove leve e i professionisti del settore alberghiero talentuosi e motivati che necessitano di un sostegno finanziario. Ciò avviene in diversi modi: da un lato, assegna borse di studio agli studenti delle scuole alberghiere di Thun, Passugg e Losanna, dall'altro versa occasionalmente contributi per materiale didattico per gli apprendisti della formazione di base. Inoltre, la Fondazione è proprietaria dell'hotel-scuola Regina e rende possibile un'attività scolastica annuale unica in Svizzera, anche offrendo alle aziende socie di HotellerieSuisse un contributo finanziario per i loro apprendisti presso l'hotel-scuola Regina. Per gli apprendisti che conseguono una maturità professionale, le aziende ricevono un importo forfettario. In breve, la Fondazione Tschumi promuove i talenti nel settore alberghiero e si impegna a favore della formazione.

Cifre e fatti

L'importo massimo per le aziende socie che formano apprendisti con MP1 ammonta a **2 000** franchi.



300 franchi è il contributo medio per il materiale didattico all'hotel-scuola Regina.



285 000 franchi è l'importo complessivo annuo che la Fondazione versa alle scuole alberghiere di Thun, Passugg e Losanna per la promozione dei talenti.

Di questi, **45 000** franchi sono riservati allo scambio internazionale di tutte e tre le scuole alberghiere.



15 000 franchi è l'importo massimo per i contributi una tantum a studenti e persone in formazione.



Il sostegno annuale per gli aspiranti professionisti in comunicazione alberghiera nell'ambito del modello SOG (formazione professionale di base ad impostazione scolastica) della SSTH di Passugg ammonta a **20 000** franchi (domicilio al di fuori del Cantone dei Grigioni).

Cifre e fatti

1 hotel-scuola.



Il patrimonio della Fondazione alla fine del 2023 ammontava a

15 milioni di franchi (importo arrotondato).

9,3 milioni di franchi è il costo per l'acquisto e la ristrutturazione dell'hotel-scuola Regina.

Il Consiglio di fondazione comprende attualmente **3** persone (un posto vacante).

1 fondatore, ovvero la Società Svizzera degli Albergatori.

Nel 2023, **105** studenti di una scuola alberghiera del gruppo EHL hanno ricevuto una borsa di studio.

400 000 franchi erano il patrimonio iniziale della Fondazione.



Dall'idea alla Fondazione

La Fondazione Tschumi ha alle spalle 75 anni di storia, come indicato dall'atto di fondazione. Una visita agli archivi dimostra però che l'idea di base e l'operato della Fondazione risalgono a molto tempo prima. Una ricerca di tracce.

Alcune cose sembrano rimanere invariate: la carenza di personale qualificato preoccupa da sempre il settore alberghiero e della ristorazione. In questo contesto, nel 1949 la Società degli Albergatori costituì la Fondazione Tschumi-fonds. «Questo fondo fu creato all'epoca per promuovere le nuove leve, così care al primo presidente della scuola specializzata J. Tschumi [...]», scriveva la rivista Schweizer Hotel-Revue a 10 anni dalla costituzione della Fondazione. La storia sembra quindi breve da raccontare: la Fondazione fu costituita per promuovere le nuove leve e prese il nome dal visionario albergatore Jacques Tschumi. Tuttavia, uno sguardo agli archivi della rivista Schweizer Hotel-Revue rivela che le origini della Fondazione risalgono a molto tempo prima di quanto sembri.

Il problema delle nuove leve

Iniziamo dal principio: con l'avvento del turismo verso la fine del XIX secolo, gli albergatori erano alla disperata ricerca di personale qualificato, ragion per cui Jacques Tschumi fondò la prima scuola alberghiera. Nel 1905 furono gettate le basi dell'attuale Fondazione: fu istituito un legato «per la costituzione di un Fondo Tschumi. A tal fine, i signori Tschumi, Kracht e Amsler sono invitati a stabilire i principi fondamentali e a redigere un regolamento [...]» (in: Schweizer Hotel-Revue, 22.4.1905). Alla successiva assemblea generale, a soli due mesi di distanza, la Società degli Albergatori si mise di buona lena e prese una decisione: «Il Fondo Tschumi viene costituito e alimentato con doni e legati e serve a preservare e a promuovere la scuola professionale della Società Svizzera degli Albergatori». Il Fondo è gestito dal comitato esecutivo della Società degli Albergatori.

Perché una fondazione?

A circa 40 anni dall'alimentazione del Fondo, il suo scopo esplicito è la promozione degli apprendisti: «Esiste un fondo speciale della Società Svizzera degli Albergatori, denominato Fondo Tschumi, che serve a mantenere e promuovere la scuola di perfezionamento professionale della Società, a sostenere gli allievi indigenti e a promuovere la formazione professionale in generale». Così la rivista Schweizer Hotel-Revue citava il regolamento del Fondo Tschumi il 21 giugno 1945. La Società degli Albergatori auspica «che non solo i nostri soci continuino a sostenere la formazione professionale, ma

che anche le cerchie vicine al settore alberghiero manifestino la loro simpatia e il loro interesse per la promozione di numerose e valide nuove leve». Questo desiderio è ancora attuale.

Oggi il Fondo è una fondazione. Infatti, nel 1949 la Società degli Albergatori decise di rivedere i propri statuti e di trasformare i suoi quattro diversi fondi associativi, tra cui il Fondo Tschumi, in fondazioni (cfr. Schweizer Hotel-Revue, 9 giugno 1949). Lo scopo della Fondazione è identico a quello stabilito nel regolamento del Fondo. Il testo originale dell'atto di fondazione recita: «Lo scopo della Fondazione è mantenere e promuovere la Scuola di perfezionamento professionale della Società Svizzera degli Albergatori, sostenere gli allievi indigenti e promuovere la formazione professionale in generale».

Hotel-scuola e promozione delle nuove leve

Da allora, la Fondazione ha ottenuto molti risultati, ad esempio una borsa di studio «per i figli delle famiglie di contadini di montagna, per facilitare la frequentazione della scuola professionale a giovani capaci e ambiziosi della popolazione di montagna». Hanno ricevuto sostegno anche la formazione degli apprendisti e quella nel settore alberghiero stagionale. L'acquisto dell'ex Grandhotel Jungfraublick di Interlaken ha fatto scalpore: il Grandhotel, che versava già da tempo in difficoltà finanziarie, era dal 1954 nelle mani della Federazione delle cooperative Migros, che continuava a gestire l'attività con il nome di Hotel Regina. Dal 1973, la Società degli Albergatori iniziò a utilizzarlo due volte l'anno come hotel-scuola, per poi acquistarlo nel dicembre 1979 con i fondi della Fondazione Tschumifonds. Due anni dopo, l'hotel-scuola Regina iniziò la sua attività. La Fondazione ha continuato a gestire l'attività di collegio fino al 2023, operando essa stessa come un albergatore in senso lato. Per unire le competenze, dall'anno scorso ha affittato l'intero edificio alla Scuola alberghiera superiore di Thun.

Ma come si è arrivati al nome «Fondazione Tschumi»? Per sostenere e promuovere in modo ancora più mirato le nuove leve e i professionisti talentuosi e motivati, nel 2017 le tre fondazioni Fondo Tschumi, Emil Boral e Walter und Bertha Gerber sono state riunite nella Fondazione Tschumi. Lo scopo e la missione della nuova fondazione sono rimasti gli stessi: la promozione della formazione nel settore.

I contributi per la promozione

La Fondazione Tschumi sostiene apprendisti e studenti a diversi livelli:

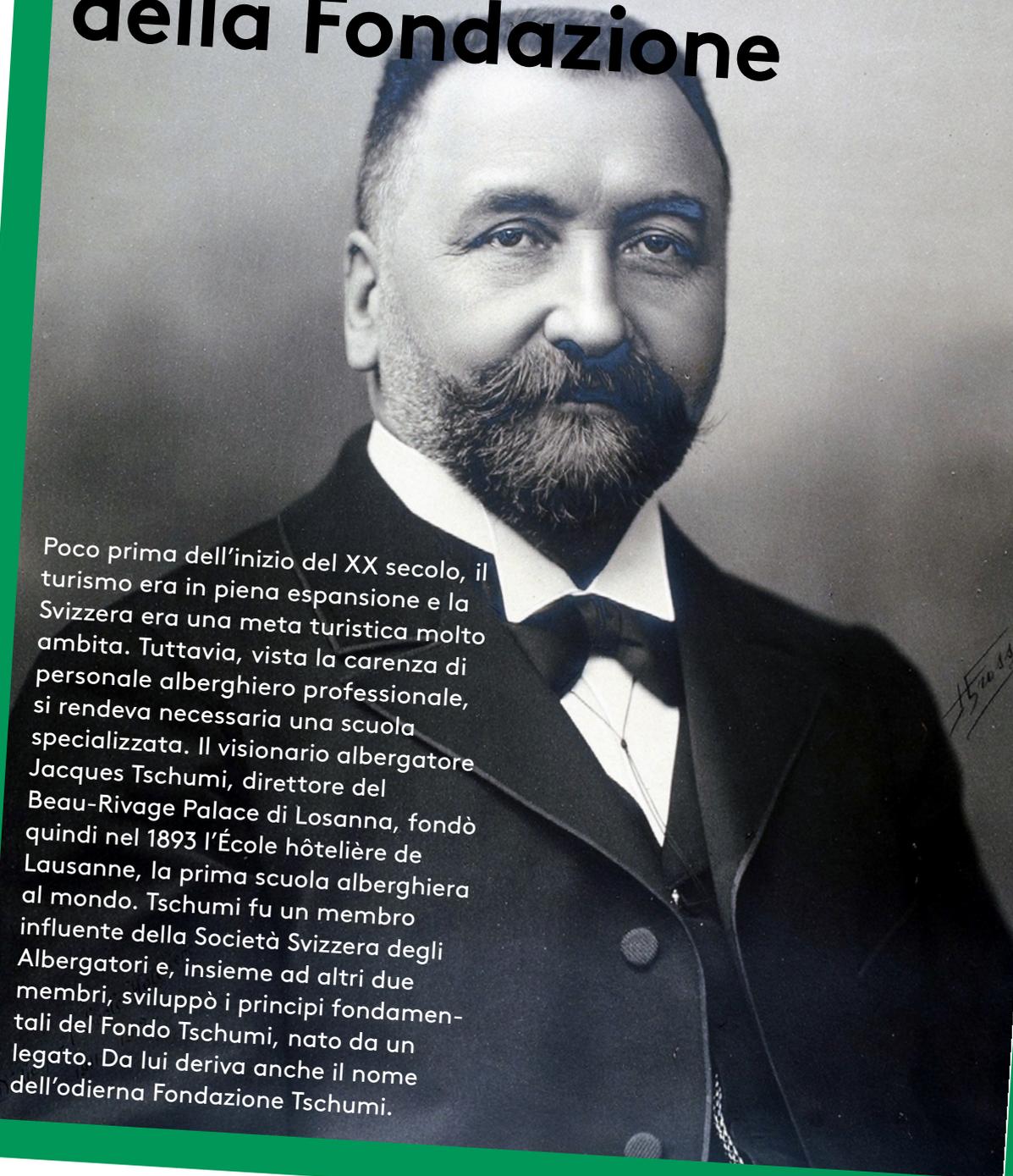
- **Contributi per materiale didattico per apprendisti della formazione di base**
Gli apprendisti della formazione di base possono richiedere contributi per materiale didattico e utensili da lavoro.
- **Sostegno per la maturità professionale**
La Fondazione Tschumi sostiene con un contributo forfettario le aziende socie di HotellerieSuisse che consentono ai loro apprendisti di conseguire la maturità professionale parallelamente all'attività lavorativa.
- **Contributi alla formazione per la scuola di commercio turistico-alberghiera**
La Fondazione Tschumi assegna contributi alla formazione agli allievi delle scuole di commercio turistico-alberghiere Minerva i cui genitori gestiscono un albergo associato a HotellerieSuisse.
- **Contributi alla formazione per la Scuola alberghiera superiore di Thun**
La Fondazione Tschumi concede contributi alla formazione a studenti della Scuola alberghiera superiore di Thun altamente motivati e talentuosi che necessitano di un sostegno finanziario.
- **Contributi alla formazione per la Scuola alberghiera superiore EHL di Passugg**
La Fondazione Tschumi offre contributi alla formazione a studenti delle scuole specializzate superiori e ad apprendisti ICA che necessitano di un contributo finanziario e che soddisfano i criteri per la promozione dei talenti presso la Scuola alberghiera superiore EHL di Passugg.
- **Contributi alla formazione per l'École hôtelière de Lausanne EHL**
La Fondazione Tschumi concede contributi alla formazione a studenti dell'EHL altamente motivati e talentuosi che necessitano di un sostegno finanziario.

Criteria di assegnazione e moduli di domanda

Per saperne di più sui criteri di assegnazione del sostegno finanziario o per scaricare direttamente i moduli di domanda:

www.fondazione-tschumi.ch

Jacques Tschumi: albergatore visionario da cui deriva il nome della Fondazione



Poco prima dell'inizio del XX secolo, il turismo era in piena espansione e la Svizzera era una meta turistica molto ambita. Tuttavia, vista la carenza di personale alberghiero professionale, si rendeva necessaria una scuola specializzata. Il visionario albergatore Jacques Tschumi, direttore del Beau-Rivage Palace di Losanna, fondò quindi nel 1893 l'École hôtelière de Lausanne, la prima scuola alberghiera al mondo. Tschumi fu un membro influente della Società Svizzera degli Albergatori e, insieme ad altri due membri, sviluppò i principi fondamentali del Fondo Tschumi, nato da un legato. Da lui deriva anche il nome dell'odierna Fondazione Tschumi.

La storia della Fondazione nel corso del tempo

-
- A vertical timeline with a central green line and circular markers. The markers are white with a green outline, except for the years 1949 and 2024, which are solid green. The text to the right of each marker describes the event.
- 1905** Il Fondo Tschumi viene menzionato per la prima volta nella rivista Schweizer Hotel-Revue. Segue la costituzione del Fondo da parte della Società Svizzera degli Albergatori.
 - 1949** La Società Svizzera degli Albergatori trasforma il Fondo Tschumi nella Fondazione Tschumifonds.
 - 1950** Il regolamento della Fondazione viene ratificato.
 - 1979** La Fondazione Tschumifonds rileva il Grandhotel Jungfraublick di Interlaken e lo trasforma nell'attuale hotel-scuola Regina.
 - 1981** L'hotel-scuola Regina avvia l'attività scolastica e di collegio in qualità di reparto alberghiero e della ristorazione del centro scolastico professionale di Interlaken.
 - 1985/1986** L'hotel-scuola Regina ottiene lo status di scuola professionale autonoma.
 - 2001** Pubblicazione: l'hotel-scuola Regina compie 20 anni
 - 2011** I contributi per mille per la formazione professionale non vengono più versati alla Fondazione Tschumifonds. Finora, l'uno per mille delle quote associative di Hotel-lerieSuisse veniva versato alla Fondazione, contribuendo alla crescita del patrimonio della Fondazione.
 - 2017** Le fondazioni Fondo Tschumi, Emil Boral e Walter und Bertha Gerber vengono riunite nella Fondazione Tschumi.
 - 2023** La Scuola alberghiera superiore di Thun rileva l'attività di collegio dell'hotel-scuola Regina. La Fondazione Tschumi rimane proprietaria dell'immobile e lo affitta alla Scuola alberghiera superiore di Thun.
 - 2024** La Fondazione Tschumi festeggia il suo 75° anniversario.

«Un contributo di cui difficilmente potrei fare a meno»



Fabienne Häner studia alla Scuola alberghiera superiore di Thun, parallelamente all'attività lavorativa. Sa destreggiarsi con successo tra lavoro e studio e, nonostante il doppio carico, ogni tanto trova anche il tempo per un'escursione. È venuta a conoscenza della Fondazione Tschumi per caso, e per fortuna.

Fabienne Häner

lavora come impiegata d'albergo presso l'Hotel Bären di Adelboden e frequenta l'ultimo semestre della Scuola alberghiera superiore di Thun. La Fondazione Tschumi la sostiene con borse di studio.

«Studiare in una scuola alberghiera è sempre stato il mio sogno. Il settore alberghiero mi ha affascinato fin da bambina e mi è stato subito chiaro cosa volevo fare dopo la scuola. Ho completato il mio apprendistato come impiegata d'albergo ad Adelboden. Ed eccomi qui ancora oggi, nove anni dopo. Mi piace molto stare qui tra le montagne. La natura, le escursioni, lo sci, il paese e la gente mi danno la voglia di restare. Tre anni dopo aver concluso l'apprendistato all'Hotel Adler di Adelboden, i miei datori di lavoro mi hanno offerto l'opportunità di studiare presso la Scuola alberghiera superiore di Thun, così il mio sogno si è avverato.

Dal 2021 studio parallelamente all'attività lavorativa, durante il semestre lavoro al 50 per cento in albergo e, dall'anno scorso, lavoro alla reception e al servizio presso l'Hotel Bären. Il periodo degli esami è molto impegnativo e intenso, perché studio molto. È particolarmente difficile quando gli esami cadono in alta stagione e l'albergo è molto frequentato. Tuttavia, per me lo studio parallelo all'attività professionale è l'ideale. In questo modo posso applicare direttamente quanto ho appreso e, soprattutto, sono più indipendente dal punto di vista finanziario. Sono venuta a conoscenza della Fondazione Tschumi per caso, sentendone parlare da alcuni compagni di scuola, e per fortuna! A quel tempo ho fatto domanda e ora ho ottenuto la mia terza borsa di studio. È un contributo importante, di cui difficilmente potrei fare a meno. A marzo 2025 concluderò la scuola alberghiera. E dopo? Non ho ancora deciso. Ma è molto probabile che farò ancora più esperienza in un'attività stagionale altrove, anche se ad Adelboden mi trovo molto bene. In ogni caso, resterò fedele al settore alberghiero, perché mi piace molto la varietà del mio lavoro: ogni giorno è diverso e si ha a che fare con i più svariati tipi di persone. Al momento, però, mi concentro sul mio diploma. Tutto il resto verrà di conseguenza».

«Si impara molto, anche su se stessi»



Negli ultimi tre anni Fabienne Aurélie Niederbacher è cambiata: da ragazza piuttosto timida a giovane donna sicura di sé che sa quello che vuole. In questa evoluzione, l'hotel-scuola Regina non è del tutto esente da colpe.

Fabienne Aurélie Niederbacher

è al terzo anno di formazione in comunicazione alberghiera e vive e studia presso l'hotel-scuola Regina due volte l'anno. La sua azienda di tirocinio è lo Zürich Marriott Hotel.

«Cosa fare dopo la scuola? Dopo lo stage di orientamento in albergo ho subito capito che quella era la strada giusta! La formazione come impiegata in comunicazione alberghiera mi piace molto. Negli ultimi anni ho imparato tanto e sono cresciuta sul piano personale. Prima ero timida e non osavo parlare a persone sconosciute. Oggi, la reception è uno dei miei reparti preferiti, insieme al marketing. Mi piace interagire con gli ospiti e dare loro consigli per il viaggio.

L'hotel-scuola Regina ha sicuramente avuto un'influenza positiva su di me. All'inizio della formazione, però, si è trattato di un grande cambiamento. Vivere in collegio (10 settimane due volte l'anno durante il primo anno di apprendistato, poi un po' meno),

è stata una sfida per tutti noi all'inizio. Non ci conoscevamo ancora ed era tutto nuovo. Ma la situazione è cambiata rapidamente e ora abbiamo stretto una profonda amicizia. Le tante esperienze che abbiamo vissuto insieme ci hanno unito.

Inizialmente abbiamo anche dovuto abituarci a certe regole e procedure del collegio, come la pulizia accurata e regolare delle nostre camere. A casa sono una persona ordinata e do una mano nelle faccende domestiche, ma organizzarsi autonomamente è un'altra cosa. Inoltre, veniamo assegnati a diversi «lavoretti». Chi è responsabile della pulizia e dell'ordine negli spazi comuni deve alzarsi presto: prima della colazione e delle lezioni si puliscono le finestre e i pavimenti e si mettono a posto i cuscini. Come in una vera e propria azienda alberghiera, anche nei «lavoretti» l'aspetto esteriore è importante: pantaloni della tuta e felpa con cappuccio non sono ammessi, nemmeno la mattina presto. Mi piace il «lavoretto di servizio», cioè il servizio di pranzo e cena in mensa. È emozionante, ma anche intenso, soprattutto quando si è responsabili del team. Si impara sempre molto, sia dagli altri che su se stessi».

«Sono probabilmente la più anziana residente dell'hotel-scuola»



Karin Zimmermann condivide la sua quotidianità con centinaia di giovani.

L'hotel-scuola Regina è la sua casa, e non solo in senso figurato. La docente di scuola professionale racconta come si svolge la sua vita quotidiana all'hotel-scuola e cosa la rende così speciale.

Karin Zimmermann

conosce alla perfezione l'hotel-scuola Regina e i suoi ospiti. Non solo ha insegnato economia domestica per quasi 40 anni, ma è anche una delle poche docenti di scuola professionale a vivere presso l'hotel-scuola.

«Non mi annoio mai. Ogni cinque settimane il mio ritmo cambia, perché inizia un nuovo corso specialistico con altri apprendisti. Posso organizzare le lezioni in modo che siano il più possibile utili e istruttive. All'hotel-scuola Regina non separiamo i corsi interaziendali dalle lezioni scolastiche: teoria e pratica vengono quindi combinate. Questo è un grande vantaggio. Anche se insegno da 37 anni, il mio lavoro mi soddisfa ancora oggi come all'inizio. L'economia domestica è molto più della semplice pulizia. Ci occupiamo di lavanderia, di biancheria, del servizio di prima colazione, delle basi della reception, dei rapporti con il personale e della gestione del personale. È una buona formazione di base e apre molte strade. Io ne sono l'esempio migliore: all'inizio ho studiato per diventare assistente d'albergo, ma non ho mai smesso di perfezionarmi, finché sono diventata docente di scuola professionale.

Insegno all'hotel-scuola Regina dal 1990 e sono probabilmente la più anziana residente di questa onorevole casa. Come gli allievi, vivo qui e torno a casa solo nel fine settimana. Fin dall'inizio ho affittato sempre la stessa camera con una splendida vista. Mi sento molto a mio agio qui. Molti dei miei colleghi preferiscono fare i pendolari, ma mentre loro passano il tempo in treno o in auto, io preparo le lezioni, vado al lago o faccio una passeggiata. Posso inoltre sperimentare in prima persona la vita all'interno della scuola, lo stare insieme. Trovo entusiasmante vivere in una comunità. Vedo e sento molte cose, ma questo non mi ha mai dato fastidio. È proprio questa convivenza a essere così preziosa per lo sviluppo dei giovani. Oltre alle materie scolastiche, imparano molte cose utili per la vita. Alcuni devono condividere la camera con una o più persone per la prima volta. Imparano le competenze sociali, i rapporti interpersonali, mettono alla prova i propri limiti, condividono esperienze: il tempo trascorso all'hotel-scuola apre loro gli orizzonti e li aiuta a plasmare la loro personalità. Sono molto grata alla Fondazione Tschumi per aver reso possibile tutto ciò in qualità di proprietaria dell'immobile e per il suo impegno a favore della formazione. Non riesco a immaginare una professione migliore. Per me è un dono accompagnare gli apprendisti nel loro percorso professionale. È bello vederli trovare la propria strada».

«Siamo diventati una piccola famiglia»



La reception è ciò che fa per lei: Sarah Koeninger frequenta l'ultimo anno presso l'hotel-scuola Regina e sa dove andrà dopo. All'hotel-scuola Regina ha stretto profonde amicizie e ha imparato molto, anche se all'inizio è stato impegnativo.

Sarah Koeninger

è al terzo anno di formazione in comunicazione alberghiera e vive e studia presso l'hotel-scuola Regina due volte l'anno. La sua azienda di tirocinio è l'Hotel Teufelhof di Basilea.

«Adoro cucinare e cuocere al forno, quindi mi piace molto stare in cucina. Ma il mio reparto preferito è la reception. Qui si ha il maggior contatto con gli ospiti e si è in prima linea. Mi piace molto! È stato uno dei motivi per cui ho scelto un apprendistato come impiegata in comunicazione alberghiera: mi piace interagire con le persone e conoscere culture diverse. Per me l'ospitalità è molto importante.

Le primissime settimane all'hotel-scuola Regina sono state travolgenti, ma ci si ambienta molto rapidamente e si stringono subito buone amicizie. La maggior parte delle volte ho alloggiato in una camera doppia, solo durante le ultime settimane del blocco ho condiviso la camera con altre tre ragazze. Non ci sono

mai stati problemi. Mi piace vivere insieme. Si ha sempre qualcuno con cui confrontarsi, imparare insieme e sostenersi a vicenda. Siamo diventati una piccola famiglia.

La formazione è molto varia e con i corsi interaziendali e i «lavoretti» in collegio mettiamo in pratica la teoria delle lezioni. La colazione è stata probabilmente il lavoretto più frequente, ma sono stata anche assegnata al lavaggio delle stoviglie e al servizio. In quest'ultimo anno di apprendistato siamo anche responsabili del servizio. Ad esempio, dobbiamo coordinarci con la cucina, conoscere gli allergeni e gestire il «personale», cioè gli altri allievi. Mi piace molto perché è alquanto istruttivo. Dopo la formazione mi piacerebbe rimanere nella mia azienda formatrice per fare più esperienza. Successivamente, immagino di trascorrere una stagione invernale in montagna, dato che adoro sciare. Una cosa è certa: voglio assolutamente rimanere nel settore alberghiero, preferibilmente alla reception».

Verso il futuro

75 anni fa, il Fondo Tschumi venne trasformato in una fondazione, aprendo così la strada a una maggiore promozione della formazione nel settore alberghiero e della ristorazione. Thomas Allemann, direttore della Fondazione Tschumi dal 2022, parla della promozione delle nuove leve e dei progetti per il futuro.

Perché la Fondazione Tschumi è ancora importante, a 75 anni dalla sua costituzione?

Thomas Allemann La Fondazione e, prima ancora, il Fondo sono stati costituiti per motivare un maggior numero di nuove leve a intraprendere una formazione nel settore alberghiero e della ristorazione. La carenza di personale qualificato era presente già allora, anche se per altri motivi. Il finanziamento non doveva quindi costituire un ulteriore ostacolo alla scelta di tale formazione. Lo stesso vale ancora oggi. Ma dobbiamo farci conoscere ancora meglio per aumentare il nostro impatto.

Che ruolo avrà l'hotel-scuola Regina in futuro?

TA: L'hotel-scuola riveste un ruolo centrale in qualità di centro di formazione. La Fondazione Tschumi ha gestito per molto tempo l'attività di collegio, ma questo non è né il suo compito né la sua competenza principale. Dall'anno scorso, la Fondazione, in qualità di proprietaria dell'immobile, affitta l'hotel-scuola alla Scuola alberghiera superiore di Thun. È stato un passo importante. Ora tutte le offerte formative sono nelle mani di persone specializzate e tutto proviene da un'unica fonte. L'attività scolastica e di collegio è quindi più efficiente, mentre la Fondazione, dal canto suo, può concentrarsi sul suo punto di forza: la promozione della formazione e del perfezionamento.



Thomas Allemann
è direttore della Fondazione
Tschumi e responsabile
Account Management di
HotellerieSuisse.

Quali sono i piani della Fondazione Tschumi per il futuro?

TA: Da un lato, vorremmo concentrarci maggiormente sulla formazione di base. Attualmente, gran parte dei nostri contributi annuali per la promozione è destinata alla formazione professionale superiore e alla formazione accademica. Tuttavia, dobbiamo riuscire ad attirare un maggior numero di giovani che completano il ciclo scolastico verso i programmi di formazione del settore alberghiero e della ristorazione. A tal fine, desideriamo creare incentivi finanziari adeguati. Dall'altro lato, la promozione a livello delle scuole specializzate e delle scuole universitarie professionali deve concentrarsi ancora di più sui talenti. Già oggi i borsisti devono raggiungere una certa media di voti. Si potrebbero tuttavia creare ulteriori incentivi, ad esempio un premio in denaro per un lavoro di diploma eccellente.

Cosa serve per realizzare questi piani?

TA: Per molto tempo abbiamo agito in silenzio. Ora è il momento di diventare più visibili. Stiamo rivedendo il nostro sito Internet e prevediamo di essere presenti alle fiere delle professioni insieme all'associazione. Inoltre, faremo conoscere la Fondazione ai responsabili della formazione nelle aziende, affinché possano indirizzare a noi i giovani aventi diritto. Sono ipotizzabili anche altri provvedimenti, ma siamo ancora in fase di ideazione.

Cosa augura alla Fondazione per il suo anniversario?

TA: Auguro alla Fondazione di proseguire il suo lavoro ancora per molto tempo, consentendo a un maggior numero di giovani di accedere al settore, promuovendo i talenti e, allo stesso tempo, cercando di contrastare la carenza di personale qualificato. A tal fine, però, in qualità di Fondazione dobbiamo reperire maggiori risorse finanziarie, poiché gestiamo il patrimonio della Fondazione con molta attenzione. Sarebbe bello se riuscissimo motivare più sostenitori ad aiutarci con un contributo o con un legato alla Fondazione Tschumi. Unendo le forze possiamo ottenere molto di più che agendo da soli.

Colofone

Dicembre 2024

Editore

HotellerieSuisse, Berna

Redazione

Julie Freudiger

Foto

Pagina di copertina: www.peopleimages.com

Ritratti messi a disposizione

HotellerieSuisse

Monbijoustrasse 130

Casella postale

CH-3001 Berna

info@hotelleriesuisse.ch

www.hotelleriesuisse.ch

